

LA STORIA DELL'ING. MARCO AZZALI

Si fa presto a dire biogas

Gli studi a Cremona, la laurea al Politecnico e la Germania
«Importante avere la capacità di lanciarsi in sfide personali»

di Mauro Taino

Una crescita costante quella di Marco Azzali. Dai primi passi con la mano sicura del Politecnico poggiata sulla spalla fino alla nuova avventura in una multinazionale tedesca. Il filo conduttore sono stati gli impianti di biogas, ma le esperienze che lo hanno fatto crescere sono molteplici. E ha un unico, grande, rimpianto: non aver studiato all'estero. Adesso, però, sta recuperando.

Di cosa ti occupi esattamente oggi?

Sono un Internal Assistant Engineer per una ditta tedesca che produce impianti per industrie e aziende agricole. Hanno iniziato come produttori di pompe, aprendo poi il portafoglio clienti, arrivando oggi ad occuparsi anche di impianti di biogas, di riciclaggio dei rifiuti e di depurazione. Lavoro qui da pochi mesi, mi trovo particolarmente bene e il team è ottimo.

È stato il tuo primo impiego?

No, ho cominciato collaborando con il Dipartimento della Facoltà di Ingegneria per l'ambiente e per il territorio, presso cui avevo studiato. Nel polo di Cremona è attivo un centro di competenze per il territorio cremonese con un servizio di biotecnologie. In particolare io mi occupavo degli impianti di biogas, svolgendo analisi chimiche e preoccupandomi anche del loro efficientamento. Ho svolto un paio d'anni di consulenza, anche a livello privato, attraverso contratti di collaborazione con partita Iva. Ho poi lavorato in un caseificio di Cremona ad un progetto di valorizzazione del siero del latte - chiamato "EcoSi" - per la produzione di bioidrogeno, che purtroppo non ho portato a compimento perché ho cambiato lavoro.

Qual è stato il tuo percorso di studi?

Mi sono laureato in Ingegneria per l'ambiente e il territorio al Politecnico di Milano, facendo la Triennale a Cremona e la magistrale in sede centrale e laureandomi con una



tesi di Dipartimento proprio in questo. Poi, come detto, ho iniziato la mia collaborazione con l'università stessa, partendo da un tirocinio-stage.

È stata una fortuna iniziare a lavorare attraverso l'università in cui avevi studiato?

Direi di sì. L'esperienza che ho potuto fare grazie alla collaborazione con l'università mi ha dato un background che poi è stato ben valutato quando ho dovuto cercare un lavoro full time al di fuori di quel contesto.

Cosa ti ha dato la formazione universitaria?

La formazione ingegneristica universitaria prepara ad affrontare le problematiche lavorative. Alla base c'è la capacità di affrontare le varie problematiche con un metodo di base forte ed efficiente. Nel lavoro quotidiano arrivano le richieste più disparate: allora si cerca qual è il problema che ha spinto il cliente a chiedere qualcosa di diverso e si costruisce una soluzione efficiente che lo faccia uscire da quella situazione.

Quanto è importante avere una formazione magistrale?

La formazione magistrale è senza dubbio più completa e più strutturata rispetto al mondo del lavoro. Ciò non toglie che una "semplice" laurea triennale, se affiancata da un'esperienza lavorativa di un certo livello, possa dare dei risultati.

Praticanti seminario

Formare figure professionali capaci di capire ed interpretare le problematiche economiche e giuridiche delle imprese. Questo l'obiettivo del corso di formazione per praticanti, promosso dalla facoltà di Economia e Giurisprudenza con il patrocinio degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piacenza e Cremona. Il percorso rappresenta un'interessante opportunità anche per i professionisti che svolgono già la libera professione: potranno infatti partecipare ai singoli insegnamenti che compongono l'intero Modulo ai fini del relativo aggiornamento professionale obbligatorio.

Le lezioni prevedono la discussione di casi concreti e si terranno il venerdì, dalle 14.30 alle 18.30, ed il sabato mattina, dalle 9 alle 13, a partire dal 6 novembre e fino al 12 marzo 2016. Le iscrizioni proseguono fino al 31 ottobre: per informazioni contattare il Servizio Formazione Permanente allo 0523 599194 e-mail ser.formpermanente@unicatt.it

Sicuramente, però, una laurea magistrale definisce un profilo più completo sia a livello formativo sia culturale.

La magistrale è l'ultima tappa in un percorso di studi ideale?

Personalmente sono entrato subito in realtà che permettevano una crescita continua. Non bisogna mai fermarsi, ed è quello che ho cercato di fare io per primo: ho sempre individuato almeno un corso di formazione all'anno che potesse lasciarmi qualcosa.

Quanto conta formarsi studiando all'estero?

Molto, anche se io purtroppo non ho fatto questa esperienza. Penso infatti che sia un'esperienza importante, sia formativa per via della lingua straniera sia perché apre la mente: si possono imparare nuovi modi di affrontare i problemi e negli iter di studio si viene a contatto con altre realtà. E cambiare metodo di studio poi si riflette positivamente nell'ambito lavorativo.

Credi che ci sia un legame stretto tra questo tipo di formazione e la ricerca del posto di lavoro?

Sì, è una cosa che ho sempre pensato, tanto che la scelta del nuovo lavoro è stata condizionata anche da questo aspetto. Pensavo e speravo che lavorando per un'azienda che ha sedi in tutto il mondo, potessi avere un contatto internazionale e così è stato. Questa esperienza internazionale l'ho ricercata e spero si possa concretizzare, facendo anche un periodo di formazione all'estero.

Cosa serve per essere competitivi nel mondo del lavoro?

Crede che oggi non bisogna focalizzarsi sulla ricerca di un lavoro preciso, ma avere la capacità, non tanto di sapersi adattare, ma di sapersi lanciare in sfide personali che magari si erano escluse a priori. Sono queste esperienze che poi ti lasciano quel qualcosa in più che ti forma e che in futuro lasciano nel proprio background una potenzialità in più. Senza contare che danno ulteriore valore alla propria professionalità.

Il mondo in ateneo Politecnico in pole

153° ANNO ACCADEMICO

L'internazionalizzazione nel dna

Realizzare l'internazionalizzazione "in casa" non è una contraddizione ma la scelta vincente del Politecnico di Milano. L'ateneo milanese è per il ranking QS la prima università italiana nella classifica generale e 24esimo al Mondo nel settore Engineering & Technology. A fare il



punto sul nuovo corso global del Politecnico è stato il Rettore Giovanni Azzone nel corso dell'inaugurazione del 153° Anno Accademico, avvenuta mercoledì mattina alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per la prima volta ospite dell'Ateneo, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, del Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, del Sindaco di Milano Giuliano Pisapia e di altre numerose autorità. Nell'ultimo anno accademico sono entrati alle Lauree Magistrali oltre 2000 studenti internazionali (il 34% degli immatricolati) provenienti da più di 100 Stati diversi. Il 47% proviene dai 10 Paesi strategici per l'Ateneo (USA, Giappone, Francia, Germania, UK, Spagna, Brasile, Russia, India e Cina). Complessivamente, frequentano i corsi del Politecnico oltre 6.000 studenti stranieri. Oggi fanno parte dell'organico anche 120 ricercatori e docenti internazionali a cui si aggiungono circa 100 professori a contratto. I ponti con l'estero sono costituiti anche da partnership con grandi atenei. Quest'anno è stata costituita Alliance 4 Tech, con TU Berlin, Central Suplec Paris e University College London con l'obiettivo di creare un vero e proprio campus universitario europeo in cui gli studenti dei quattro Atenei possano scegliere liberamente se frequentare ogni semestre della Laurea Magistrale a Milano, Berlino, Parigi o Londra. Fuori dall'Europa, invece, è stato definito un accordo con la Xian Jiao Tong University con cui sarà costituita una joint Design School a Xian, una delle aree a maggiore sviluppo della Cina, rafforzando in questo modo una presenza partita quasi 10 anni fa con la costituzione del Campus Italo Cinese a Shanghai.

Ricerca - In Horizon 2020, programma quadro dell'Unione Europea per il settennato 2014-2020, al Politecnico di Milano sono stati finanziati progetti di ricerca per quasi 35 milioni di euro, una somma che pone l'Ateneo al quindicesimo posto tra le università europee e al primo nel panorama nazionale. Ma i finanziamenti giungono all'Ateneo anche grazie a progetti svolti insieme alle industrie, con cui conserva uno stretto legame. Complessivamente, la capacità di acquisizione di finanziamenti alla ricerca, direttamente dalle imprese o da soggetti istituzionali (prevalentemente UE, Regione e Fondazione Cariplo) nel 2015 è stata di circa 98 milioni di euro. Altri 42 milioni sono stati acquisiti da Fondazione Politecnico e dalle strutture create insieme alle imprese, portando i fondi complessivamente disponibili per la ricerca a circa 140 milioni. I primi 9 mesi del 2015 segnano un trend positivo, con una crescita dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2014.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro, indicazioni



sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere

appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio. Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appuntamento dalle 8.30 alle 10.00. Contatti: tel. 0372/407950. Informazioni: informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscri-

viti alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverti. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.